

Ambito n°23
VAL DI CORNIA

PROVINCE: *Livorno*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Campiglia Marittima, Follonica, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto*



CENNI DI OROGRAFIA E DI IDROGRAFIA

Quest'area coincide parzialmente col bacino del fiume Cornia. Questo fiume nasce dal monte Cornate (la maggior cima delle colline metallifere) ed è lungo circa 50 km. La parte inclusa nell'area è quella che ricade entro la provincia di Livorno, con i bacini degli affluenti in destra orografica, come il Ladano (Sassetta); la pianura di Piombino, solcata da alcuni fossi e canali, e quella di S. Vincenzo. Qui esisteva il lago di Rimigliano, "bonificato", cioè prosciugato nel 1934.

La piana di Piombino è compresa fra il "monte" di Piombino (M. Massoncello, m. 286) e il M. Calvi, (m. 646), sulla cui vetta si incontrano i confini di Suvereto, S. Vincenzo e Campiglia. Il monte di Piombino non è che un'antica isola, saldata al continente dai depositi alluvionali, in un processo che si può vedere, ancora in corso, all'Argentario. Anche nella piana di Piombino esistevano vaste paludi, colmate nel secolo XIX.

IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Il sistema delle comunicazioni si impenna sulle strade ordinarie e ferrovie che traversano da nord a sud l'area, e sul collegamento fra queste e la città di Piombino.

La strada costiera – l'antica Aurelia – venne ricostruita fra il 1828 (anno di inizio delle bonifiche maremmane di Leopoldo II) e il 1840 circa. La strada costiera da S. Vincenzo a Piombino, la vecchia "Strada della Principessa" (la principessa era la sorella di Napoleone, Elisa Baciocchi) è stata adeguata al traffico attuale. La ferrovia (la Pisa-Roma) è arrivata a Follonica nel 1863, a Roma nel 1867. Nel 1892 venne inaugurato il tronco ferroviario stazione di Campiglia-Stazione di Piombino; e nel 1961 il tratto stazione – porto di Piombino. L'Aurelia è stata raddoppiata da un nuovo tracciato fino al lago di Burano circa, in anni recenti. Il porto svolge gran parte del traffico per l'isola d'Elba.

La principale strada verso l'interno è la SS 398, di Val di Cornia, ora passata alla Regione (L. 88/1998).

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le attività estrattive rese in passato possibili dalla straordinaria varietà geologica dei monti di Campiglia, nei quali erano presenti i minerali dello zinco (blenda), del mercurio (cinabro), del rame (calcopirite), del piombo e argento, sono terminate da tempo, compreso anche lo sfruttamento della grande cava di S. Carlo (carbonato di calcio) della Solvay. Oggi Campiglia punta piuttosto sul turismo anche termale (Caldana di Venturina) e culturale-didattico (il "Parco archeologico-minerario di S. Silvestro", nel quale si trovano resti di antichi forni fusori, alla Madonna della Fucinaia, e il paese abbandonato fin dal medioevo di Rocca S. Silvestro). Il rame veniva utilizzato per le zecche di Lucca e poi di Pisa. Richiamo per il turismo culturale è anche il parco archeologico-naturalistico di Baratti-Populonia.

A Piombino gli impianti siderurgici, nati circa un secolo fa, e via via aggiornati, sono oggi privatizzati e producono acciai speciali. Essi sono ubicati nelle aree ex palustri colmate negli ultimi due secoli. Nella piana di Piombino sorge anche la centrale termoelettrica, in funzione dal 1978.

CENNI DI STORIA POLITICO-AMMINISTRATIVA

L'area piombinese fu abitata dagli etruschi, che costruirono sul lato nord del monte di Piombino una delle loro città più importanti, Populonia (Popluna per gli etruschi). A sud, sul luogo dell'attuale Piombino sorgeva la romana Falesia, uno dei centri costieri del Tirreno ricordati da Rutilio Namaziano nel poemetto *De reditu suo* (*Sul suo ritorno*, navigando lungocosta, alla sua patria – la Gallia – nel 415d.C.) L'importanza della penisola piombinese in ogni epoca è stata legata alla vicinanza dell'Isola d'Elba, le cui risorse minerarie sono state sfruttate per quasi 3 millenni.

Il nome *Piombino* compare per la prima volta in un diploma dell'imperatore del Sacro Romano Impero Ottone, del 969. L'area costiera della Toscana era sotto l'autorità (teorica, in molti casi) di Pisa. Piombino rimase coinvolta nello scontro fra genovesi e Pisani per il dominio del Tirreno: nel 1283 venne investito dalla flotta genovese comandata da Corrado Doria, uno scontro che prelude alla battaglia della Meloria dell'anno seguente.

Nel 1399 Gherardo d'Appiano, non potendo resistere alle pressioni e minacce di Gian Galeazzo Visconti signore di Milano, che mirava a impadronirsi di Pisa - un passo importante, insieme alle conquiste nel Veneto, per conseguire la preminenza in Italia – gli cede Pisa per 200.000 fiorini d'oro, più il dominio su Piombino, e l'isola d'Elba con Pianosa e Montecristo. Gian Galeazzo muore improvvisamente, e l'Appiano si pone sotto il protettorato (prima a termine, poi permanente) di Firenze. Piombino ha avuto due sovrani donne, caso eccezionale per l'epoca: Paola Colonna vedova di Gherardo I, e poi la figlia Caterina, che sposerà Rinaldo Orsini. E' proprio l'Orsini che guida la vittoriosa resistenza di Piombino al tentativo di Alfonso d'Aragona sovrano di Napoli di impadronirsi della cittadina nel 1447. E tuttavia Jacopo III Appiano si imparenta cogli Aragona. Anche un attacco di Gian Galeazzo Sforza, duca di Milano, viene respinto. Nella sostanza, gli Appiano riescono a barcamenarsi fra i fiorentini (che lo aiutano contro Alfonso d'Aragona), milanesi, napoletani e Stato della Chiesa. Nel 1594 Jacopo Appiano III ottiene dall'imperatore Rodolfo II il sospirato titolo di principe, e il suo Stato diventa principato. Ma nel 1634 la casata si estingue, e l'imperatore e il re di Spagna investono del principato Niccolò Ludovisi principe di Venosa. Il principato si estingue nel 1801, quando Napoleone assegna Piombino e il restante territorio alla sorella Elisa. La pace di Vienna del 1815 ignora i tentativi di ricostituirlo, e lo unisce al Granducato.

L'ex Stato di Piombino è stata l'ultima parte della Toscana nella quale sono state abolite completamente le servitù feudali, nel 1840, dal gran duca Leopoldo II. I comuni della zona erano parte della provincia pisana (la costa era chiamata *Maremma pisana*); sono passati a quella di Livorno nel 1925.

Con decreto 2011 /1925 venne istituito il circondario (Sottoprefettura) di Piombino, con 7 comuni: Bibbona, Campiglia, Castagneto, Cecina, Piombino, Sassetta e Suvereto, destinato a vita brevissima, perché nell'ottobre 1926 le sottoprefetture venivano abolite.

Campiglia. La zona è abitata dall'epoca etrusca, e vi sono stati ritrovati forni fusori per i vari metalli estratti in loco, nella parte che digrada verso il mare. Nel IX secolo, dopo la distruzione di Populonia da parte dei pirati saraceni, Campiglia sarebbe stata per breve tempo sede del Vescovo di Populonia, prima della definitiva collocazione a Massa Marittima.

Verso il 1000, Campiglia era un piccolo castello dei Gherardesca. Vi sostò – ed emanò una bolla a favore della costruzione della cattedrale di Pisa – il papa Innocenzo III. Fu sotto la giurisdizione di Pisa dal 1274. Nella spedizione di Alfonso di Aragona, sovrano di Napoli, per impadronirsi di una parte della Maremma, (1447) anche Campiglia, come Piombino, resistette validamente, e proprio vicino a Campiglia, a Caldana, l'Aragona venne sconfitto l'anno seguente dai fiorentini. Nel 1505, quando Pisa era assediata dai fiorentini, Bartolommeo d'Alviano si mosse in aiuto di Pisa, ma venne sconfitto a S. Vincenzo, nella battaglia illustrata dal Vasari in un dipinto nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze. Per il periodo lorenese, vedi qui paragrafo *Centri principali*. Nel periodo della Restaurazione Campiglia è sede di vicariato, con autorità che arriva al fiume Fine (cioè fino ai comuni di Rosignano e Castellina Marittima); e sede di conservatoria delle ipoteche. Nel Regno d'Italia è sede di pretura con circondario che comprende Campiglia, Su-

vereto, Sassetta, Monteverdi

S. Vincenzo, già frazione di Campiglia, eretto a comune nel 1929, è nato come centro balneare. Vi si trova il parco naturalistico-balneare di Rimigliano. Prima della diffusione del turismo S. Vincenzo non esisteva come insediamento, c'era solo la "Torre S. Vincenzo", parte del sistema di avvistamento lungo il Tirreno, sotto l'autorità del capitanato di Livorno.

Sassetta, è stato dominio di vari signori. Cosimo I investì della signoria di Sassetta Matteo Sabatini di Fabriano. Vi dominarono poi fino al XVI secolo avanzato i Pannocchieschi, seguiti dai Ramirez di Montalvo. Ha fatto parte, dal 1836 fino all'Unità, della provincia di Grosseto.

Suvereto. Il nome indica l'antica esistenza di una foresta di querce da sughero. Qui venne trasferita per qualche tempo la sede vescovile di Populonia dopo il saccheggio dell' 809, e prima del trasferimento definitivo a Massa Marittima. Il fatto più notevole della sua storia è che vi si svolsero i preparativi delle solenni esequie dell'imperatore Arrigo VII, morto di malaria a Buonconvento, e in seguito tumulato nel duomo di Pisa. Secondo il Repetti, "si cosse il cadavere di quell'imperatore per spolparne le ossa", come quasi due secoli prima si era fatto nel castello di Vincennes per Riccardo 1° Cuor di Leone.

Le notizie più antiche di Suvereto risalgono al X secolo. Nel XIII passò ad Aldobrandino di Soana, il grande feudatario del Grossetano, e successori, e nel secolo XIV a Pisa. Venne venduto con tutto lo Stato pisano, nel 1399, al signore di Milano. Passò poi ai signori di Piombino, ma nel 1440 venne occupato dal capitano Baldaccio di Anghiari, dal quale la vedova di Gherardo II di Appiano, Donna Paola dei principi Colonna lo riscattò con 1000 fiorini d'oro.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia Il promontorio del golfo di Baratti rappresenta il visuale meridionale del litorale sabbioso di San Vincenzo.

L'industria mineraria ha storicamente caratterizzato e profondamente segnato le colline metallifere della Val di Cornia.



Golfo di Baratti



Campiglia Marittima

Vegetazione

Il litorale di Follonica presenta lunghi tratti di pineta poco profonda. È di particolare pregio la vegetazione del parco interprovinciale di Montoni.



Parco Naturale di Montioni (Suvereto)

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

Il paesaggio agrario prossimo alla costa, prevalentemente a seminativo, si presenta solcato dai canali di bonifica e costellato dai poderi d'epoca e recenti.

Paesaggio
agrario e
forestale storico
e moderno

Il paesaggio agrario di collina presenta colture arborate e specializzate ad oliveto, con terrazzamenti ed ampi appezzamenti di vigneto, anche di nuovo impianto. In pianura sono presenti anche i frutteti e le colture orticole.

Le colture ad olivo caratterizzano i versanti collinari lasciando il posto, alle quote più alte, ai boschi di sughere e lecci.



Suvereto



Campiglia Marittima

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

Il centro storico di Follonica è caratterizzato dall'insediamento produttivo dell'ex ILVA, con edifici industriali della prima metà dell'800 e antecedenti, la chiesa di San Leopoldo e caratteristici arredi urbani in ghisa. È di particolare interesse la rete di insediamenti produttivi etrusco-romani intorno alla Baia di Portiglione e all'area umida.

Insedimenti moderni e contemporanei

Piombino, nucleo storico assai caratterizzato, è strettamente legato alle attività industriali siderurgiche e al porto mercantile.

Viabilità e infrastrutture moderne e contemporanee

Il territorio è attraversato dal tracciato della "vecchia Aurelia". Gli impianti della centrale termoelettrica costituiscono elemento paesaggistico del tratto di costa limitrofo alla foce del fiume Cornia e del promontorio di Piombino.

Piombino



Centrale termoelettrica (Piombino)

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia L'ambito è racchiuso dalle Colline Metallifere a nord e dai rilievi collinari che ad est scendono a San Lorenzo e Montoni.

Idrografia naturale Il fiume Cornia conserva significativi caratteri di naturalità nel corso più alto, mentre nella piana da Venturina verso Piombino il tracciato è deviato e rettificato, con una fitta rete di canali di bonifica.

Vegetazione *Il litorale del golfo di Follonica*
Nel litorale a nord di Piombino sono ancora presenti dune colonizzate dalla vegetazione spontanea. Lungo le pendici dell'entroterra follonichese sono presenti formazioni di vegetazione naturale con specie tipiche mediterranee.



Parco Naturale di Rimigliano

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

Il Canale dei Navicelli, navigabile fino a Pisa, e i canali minori sono fiancheggiati da fasce di vegetazione o da colture orticole e arborate in prossimità delle abitazioni rurali.

Paesaggio
agrario e
forestale storico
e moderno

Da Collesalveti a Rosignano Marittimo un reticolo di fossi minori con vegetazione di ripa segna le colture a seminativo.

Ai rilievi corrisponde la prevalenza dei boschi, in formazioni sostanzialmente continue, ai margini inferiori dei quali dominano le colture agrarie miste.

Le formazioni forestali più rappresentate sono le leccete, i boschi di sclerofille sempreverdi, anche misti con latifoglie decidue e i boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile.

La pianura coltivata è diffusamente interessata dalle colture a seminativo specializzato, ma risulta decisamente connotata dagli insediamenti urbani costieri di Piombino e Follonica e dalle relative configurazioni produttive industriali.

Suvereto



Follonica



Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici, moderni e contemporanei

Nei centri abitati, i nuclei storici sono ben conservati anche se, in pianura si registra in modo significativo la diffusione edilizia. Nei centri minori si mantiene un equilibrato rapporto col territorio, con diffusione di attività agrituristiche.

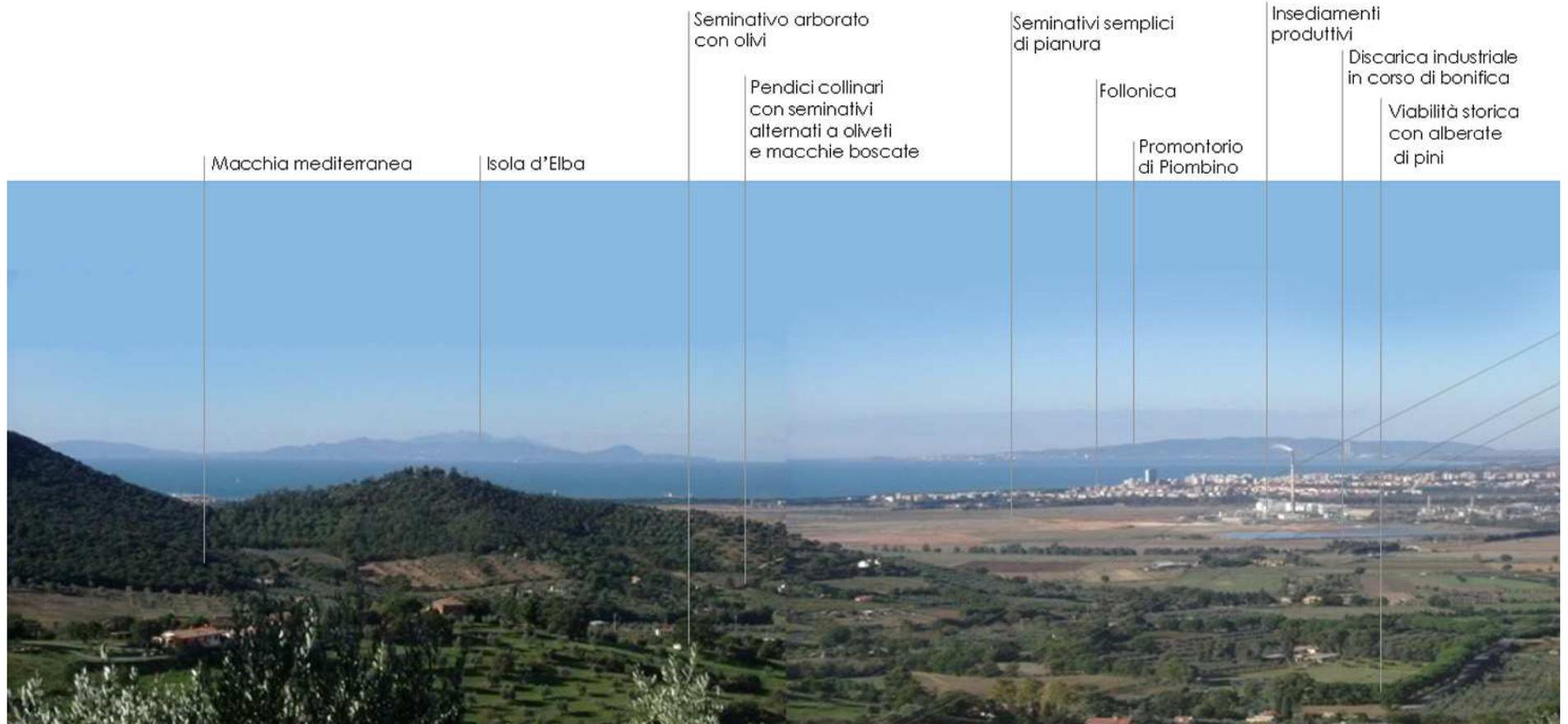
La trasformazione dei campeggi litoranei in villaggi turistici con utilizzo di unità abitative di tipo seriale e di scarsa qualità rappresenta un elemento di profonda trasformazione dei caratteri paesaggistici dei luoghi senza alcun elemento di relazione con il contesto.

Viabilità e infrastrutture moderne e contemporanee

Infrastruttura di notevole rilievo è la S.G.C. Aurelia nel suo nuovo tracciato.



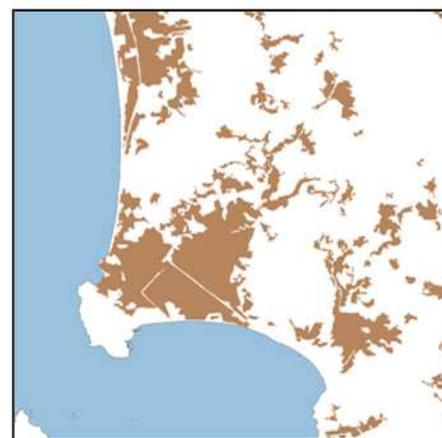
Piombino



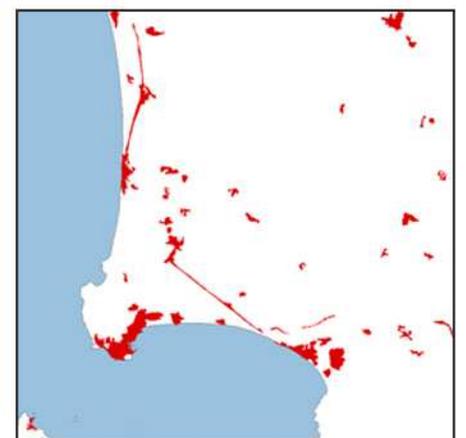
Formazioni forestali



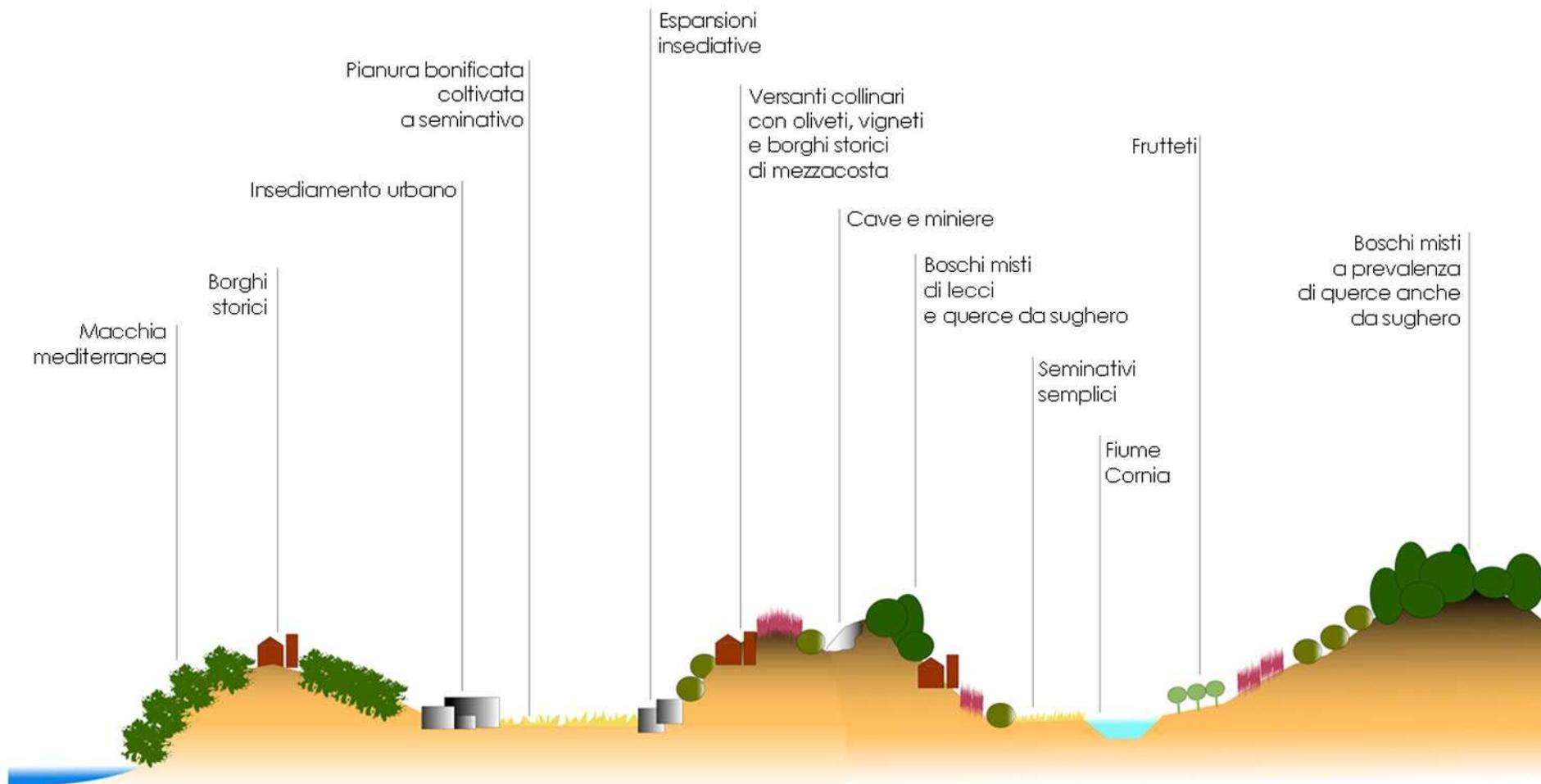
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	La presenza di macchia alta e bassa, e di gariga, di grande interesse naturalistico e percettivo, connota decisamente lo scenario paesaggistico.	La fascia costiera tra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, nel comune di Piombino, con la pineta a nord e a levante del golfo di Baratti, con il promontorio di Populonia, ricco di foltissima vegetazione, dominante il golfo, con la zona archeologica e con il centro urbano di Populonia con il suo castello medioevale, costituisce un paesaggio di particolare valore storico culturale ed estetico.	La presenza di macchia alta e bassa, e di gariga, di grande interesse naturalistico e percettivo, connota decisamente lo scenario paesaggistico.
Geomorfologia	Sono presenti aree boscate di notevole pregio naturalistico.		Sono presenti aree boscate di notevole pregio naturalistico.
Idrografia naturale	L'area boscata di Montioni si estende tra la Valle del Cornia e del Pecora, nel sistema collinare tra Massa Marittima e Suvereto, su colline di media altitudine coperte da boschi soprattutto di leccio. Costituisce un paesaggio strettamente legato all'azione dell'uomo, in particolare alla produzione del carbone e al taglio del bosco.		L'area boscata di Montioni si estende tra la Valle del Cornia e del Pecora, nel sistema collinare tra Massa Marittima e Suvereto, su colline di media altitudine coperte da boschi soprattutto di leccio. Costituisce un paesaggio strettamente legato all'azione dell'uomo, in particolare alla produzione del carbone e al taglio del bosco.
Vegetazione	<p>Sono siti di importanza regionale Le Bandite di Follonica (SIR B21) e Montecalvi di Campiglia (SIR 54).</p> <p>La fascia costiera è contraddistinta da elementi distintivi naturali di valore estetico percettivo.</p> <p>Spiagge e coste alte si alternano in corrispondenza del promontorio di Piombino e del Golfo di Baratti.</p> <p>La costa est del promontorio, dalla centrale ENEL a Follonica, interessata dalla presenza del sistema dunale colonizzato dalla vegetazione spontanea, mostra carattere di particolare naturalità.</p> <p>La fascia costiera nel comune di San Vincenzo costituisce un paesaggio di particolare valore naturalistico ed estetico.</p> <p>Il promontorio del golfo di Baratti costituisce la visuale meridionale del litorale sabbioso di San Vincenzo, la cui bellezza è tutelata dal Parco Naturale di Rimigliano. La visuale verso il promontorio ha particolare valore estetico percettivo.</p> <p>Sono elementi di spicco di questo tratto di fascia costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Promontorio di Baratti; - le pinete a nord e a est del golfo di Baratti; - la vegetazione della fascia costiera ad est 		<p>Sono siti di importanza regionale Le Bandite di Follonica (SIR B21) e Montecalvi di Campiglia (SIR 54).</p> <p>La fascia costiera è contraddistinta da elementi distintivi naturali di valore estetico percettivo.</p> <p>Spiagge e coste alte si alternano in corrispondenza del promontorio di Piombino e del Golfo di Baratti.</p> <p>La costa est del promontorio, dalla centrale ENEL a Follonica, interessata dalla presenza del sistema dunale colonizzato dalla vegetazione spontanea, mostra carattere di particolare naturalità.</p> <p>La fascia costiera nel comune di San Vincenzo costituisce un paesaggio di particolare valore naturalistico ed estetico.</p> <p>Il promontorio del golfo di Baratti costituisce la visuale meridionale del litorale sabbioso di San Vincenzo, la cui bellezza è tutelata dal Parco Naturale di Rimigliano. La visuale verso il promontorio ha particolare valore estetico percettivo.</p> <p>Sono elementi di spicco di questo tratto di fascia costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Promontorio di Baratti; - le pinete a nord e a est del golfo di Baratti; - la vegetazione della fascia costiera ad est del promontorio di Piombino;

del promontorio di Piombino;
- la strada panoramica tra Piombino e il golfo di Salivoli.

Le porzioni residuali della pineta lungo il litorale di Follonica, dal confine di Scarlino a quello di Piombino, presentano un notevole valore naturalistico.

Il promontorio costiero di Piombino e Monte Massoncello (SIR 55) e del Golfo di Baratti costituiscono un complesso mosaico di spiagge, coste alte, aree boscate.

Gli ambiti fluviali rappresentano un habitat di rilevante valore ambientale per la presenza di biodiversità e quindi per la loro funzione ecologica.

Sono presenti zone umide di valore naturalistico. Il Padule di Orti Bottegone, area umida salmastra, è sito di importanza regionale (SIR 56).

- la strada panoramica tra Piombino e il golfo di Salivoli.

Le porzioni residuali della pineta lungo il litorale di Follonica, dal confine di Scarlino a quello di Piombino, presentano un notevole valore naturalistico.

Il promontorio costiero di Piombino e Monte Massoncello (SIR 55) e del Golfo di Baratti costituiscono un complesso mosaico di spiagge, coste alte, aree boscate.

La fascia costiera tra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, nel comune di Piombino, con la pineta a nord e a levante del golfo di Baratti, con il promontorio di Populonia, ricco di foltissima vegetazione, dominante il golfo, con la zona archeologica e con il centro urbano di Populonia con il suo castello medioevale, costituisce un paesaggio di particolare valore storico culturale ed estetico.

Gli ambiti fluviali rappresentano un habitat di rilevante valore ambientale per la presenza di biodiversità e quindi per la loro funzione ecologica.

Sono presenti zone umide di valore naturalistico. Il Padule di Orti Bottegone, area umida salmastra, è sito di importanza regionale (SIR 56).

ELEMENTI
COSTITUTIVI
ANTROPICI

Idrografia
artificiale

Paesaggi agrari
e forestali storici

Paesaggi agrari
e forestali
moderni

Nella pianura è rilevante la presenza del sistema della bonifica, comprendente manufatti e opere idrauliche.

Sono elementi di valore:

- il sistema degli appoderamenti (Ente Maremma);

- il sistema dei percorsi d'acqua creati per la regimazione delle acque nel contesto delle bonifiche, interessante tutta la pianura della Val di Cornia.

Il paesaggio agricolo di collina è caratterizzato dalla rilevanza della coltivazione dell'olivo accompagnato da estesi vigneti,

Nella pianura è rilevante la presenza del sistema della bonifica, comprendente manufatti e opere idrauliche.

Sono elementi di valore:

- il sistema degli appoderamenti (Ente Maremma);

- il sistema dei percorsi d'acqua creati per la regimazione delle acque nel contesto delle bonifiche, interessante tutta la pianura della Val di Cornia.

Il paesaggio agricolo di collina è caratterizzato dalla rilevanza della coltivazione dell'olivo accompagnato da estesi vigneti,

		<p>anche di recente impianto. I terrazzamenti con muri a secco fittamente arborati ad oliveto costituiscono elemento di eccezionale rilievo in prossimità dell'abitato di Venturina. Nella campagna di Follonica si affiancano ai prevalenti seminativi colture intensive a frutteto e vigneto.</p> <p>Nella piana di Scarlino e Follonica il mosaico agrario presenta caratteri di notevole varietà colturale con filari di alberi e masse arborate in prossimità dell'abitato.</p>	<p>anche di recente impianto. I terrazzamenti con muri a secco fittamente arborati ad oliveto costituiscono elemento di eccezionale rilievo in prossimità dell'abitato di Venturina. Nella campagna di Follonica si affiancano ai prevalenti seminativi colture intensive a frutteto e vigneto</p> <p>Nella piana di Scarlino e Follonica il mosaico agrario presenta caratteri di notevole varietà colturale con filari di alberi e masse arborate in prossimità dell'abitato.</p>
<p>INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE</p> <p>Insedimenti storici</p> <p>Insedimenti moderni</p> <p>Viabilità e infrastrutture storiche</p> <p>Viabilità e infrastrutture moderne</p>	<p>Costituiscono dotazione ambientale di eccezionale valore all'interno delle strutture urbane ai fini della continuità dei sistemi ambientali i corsi d'acqua e le aree di pertinenza fluviale, le dotazioni di verde anche privato degli insediamenti litoranei nonché le aree collinari limitrofe agli insediamenti urbani.</p> <p>I coltivi di elevato valore del promontorio di Piombino e delle aree collinari hanno funzione di cuscinetto ecologico rispetto agli aggregati urbani.</p>	<p>Il porto commerciale e passeggeri di Piombino rappresenta una forma significativa del paesaggio costiero contemporaneo.</p> <p>Il centro storico di Piombino, in parte racchiuso da una splendida cinta muraria, presenta molti monumenti significativi. Il nucleo originario del Castello risale al XIII secolo. Il paesaggio costiero di Piombino è caratterizzato dalla presenza degli stabilimenti metallurgici, il cui impianto risale alla fine dell'Ottocento, di rilevante valore identitario e culturale per la comunità locale.</p> <p>Suvereto è un borgo medievale le cui origini risalgono a prima del mille, ricco di testimonianze storiche e artistiche.</p> <p>Il borgo storico di Sassetta, antico castello medievale, sorge tra boschi e selve di castagni sulla sommità di una collina che domina il mare.</p> <p>Campiglia Marittima è anch'esso un borgo storico di origine antica. Nei pressi di Campiglia si trova la Rocca di San Silvestro, villaggio fortificato la cui fondazione risale al X secolo. Notevole anche l'emergenza architettonica del Castello della Magona in prossimità dell'abitato di Venturina.</p> <p>A Follonica riveste particolare valore storico culturale l'insediamento della città Leopoldina (poi comprensorio ex ILVA), sia per quanto riguarda gli edifici che per gli elementi di arredo urbano in ghisa, e la chiesa di San Leopoldo con Pronao in ghisa.</p> <p>Un sito fortificato di particolare interesse è</p>	<p>Le strade che collegano l'interno alla costa, la vecchia Aurelia e la strada delle Collacchie, a sud di Follonica, si aprono su visuali panoramiche di rilievo.</p> <p>Un ambito panoramico di particolare rilievo è dato dalla strada tra Piombino e il golfo di Salivoli.</p> <p>In generale rivestono valore paesaggistico, per quanto consentono la percezione di visuali panoramiche o ne sono oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strade nazionali e provinciali, - tutte le strade riconosciute panoramiche dagli strumenti e atti di pianificazione e governo del territorio, - la rete della viabilità storica, <p>I borghi rurali dominano i colli coltivati a vigneto ed oliveto fino ai fondovalle.</p> <p>In generale costituiscono valori paesaggistici per la loro configurazione e per il rapporto morfologico fra centri e nuclei edificati e territorio rurale</p> <ul style="list-style-type: none"> - i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, - le fasce al piede delle colline, <p>Costituiscono inoltre valori paesaggistici in quanto consentono la percezione di visuali panoramiche o ne sono oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i castelli - il sistema delle torri e dei forti di avvistamento - il sistema delle pievi e altri complessi religiosi - i centri capoluogo di comune e le frazioni, - gli aggregati e i centri storici minori,

rappresentato dalla chiesa-torre della Pievaccia, interna al parco di Montoni.

Costituiscono inoltre specifici elementi di valore il sistema difensivo costiero (torri e fortificazioni) e la viabilità storica con i manufatti ad essa collegati (ponti, cippi miliari, edicole votive) e le strade che presentano banchine con filari di pini, quali la vecchia Aurelia e la via delle Collacchie.

In generale costituiscono valori per quanto riconosciuti come documenti storici e culturali ed elementi di identificazione per le comunità locali:

- gli aggregati e i centri storici minori,
- le ville ed i giardini,
- le case coloniche,
- i complessi religiosi
- i castelli

Riveste comunque valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale.

Le aree di Populonia, di Baratti, di San Silvestro e gli insediamenti fortificati ellenistici sulle creste collinari hanno preminente valore archeologico.

Il Parco Archeo-Minerario di San Silvestro si estende nella parte collinare tra Campiglia Marittima e San Vincenzo e vi si trovano reperti etruschi, miniere, pozzi, gallerie, cave, ville e palazzi medievali.

Fra la baia di Portiglioni e intorno all'area umida dell'antico lago di Scarlino sono sorti in età protostorica etrusca e romana una serie di insediamenti prevalentemente a carattere produttivo.

- le ville ed i giardini,
- le case coloniche.

I porti turistici sono componenti caratterizzanti il paesaggio costiero percepito dal mare e offrono spazi privilegiati di fruizione pubblica da cui sono percepite visuali aperte sul mare e verso l'interno.
